

PENSIERO

della settimana

“Ognuno confronti quanto ha pregato nel momento della prova e quanto ha ringraziato quando le sue preghiere sono state esaudite.”

John Henry Newman



FOGLIO SETTIMANALE n.1143

Domenica 23 Ottobre 2022

Pagina del VANGELO

... “O DIO, TI RINGRAZIO PERCHÉ NON SONO COME GLI ALTRI UOMINI, ... LUCA

Provocazioni e omelia

“O Dio, ti ringrazio”, sono le parole giuste. Ma poi sbaglia tutto ... Non si può lodare Dio e disprezzare i suoi figli. Il centro della fede non è mai ciò che io faccio o non faccio per Dio, ma ciò che Lui fa per me.

«DI ME SARETE TESTIMONI» (At 1,8)

... La chiamata di tutti i cristiani a testimoniare Cristo

È il punto centrale, il cuore dell'insegnamento di Gesù ai discepoli in vista della loro missione nel mondo. Tutti i discepoli saranno testimoni di Gesù grazie allo Spirito Santo che riceveranno: saranno costituiti tali per grazia. Ovunque vadano, dovunque siano. Come Cristo è il primo inviato, cioè missionario del Padre (cfr Gv 20,21) e, in quanto tale, è il suo “testimone fedele” (cfr Ap 1,5), così ogni cristiano è chiamato a essere missionario e testimone di Cristo. E la Chiesa, comunità dei discepoli di Cristo, non ha altra missione se non quella di evangelizzare il mondo, rendendo testimonianza a Cristo. L'identità della Chiesa è evangelizzare.

Una rilettura d'insieme più approfondita ci chiarisce alcuni aspetti sempre attuali per la missione affidata da Cristo ai discepoli: «Di me sarete testimoni». La forma plurale sottolinea il carattere comunitario-ecclesiale della chiamata missionaria dei discepoli. Ogni battezzato è chiamato alla missione nella Chiesa e su mandato della Chiesa: la missione perciò si fa insieme, non individualmente, in comunione con la comunità ecclesiale e non per propria iniziativa. E se anche c'è qualcuno che in qualche situazione molto particolare porta avanti la missione evangelizzatrice da solo, egli la compie e dovrà compierla sempre in comunione con la Chiesa che lo ha mandato. Come insegnava San Paolo VI nell'Esortazione apostolica *Evangelii nuntiandi*, documento a me molto caro: «Evangelizzare non è mai per nessuno un atto individuale e isolato, ma profondamente ecclesiale. Allorché il più sconosciuto predicatore, catechista o pastore, nel luogo più remoto, predica il Vangelo, raduna la sua piccola comunità o amministra un Sacramento, anche se si trova solo compie un atto di Chiesa, e il suo gesto è certamente collegato mediante rapporti istituzionali, ma anche mediante vincoli invisibili e radici profonde dell'ordine della grazia, all'attività evangelizzatrice di tutta la Chiesa» (n. 60). Infatti, non a caso il Signore Gesù ha mandato i suoi discepoli in missione a due a due; la testimonianza dei cristiani a Cristo ha un carattere soprattutto comunitario. Da qui l'importanza essenziale della presenza di una comunità, anche piccola, nel portare avanti la missione.

In secondo luogo, ai discepoli è chiesto di vivere la loro vita personale in chiave di missione: sono inviati da Gesù al mondo non solo per fare la missione, ma anche e soprattutto per vivere la missione a loro affidata; non solo per dare testimonianza, ma anche e soprattutto per essere testimoni di Cristo. Come dice l'apostolo Paolo con parole davvero commoventi: «*Portando sempre e dovunque nel nostro corpo la morte di Gesù, perché anche la vita di Gesù si manifesti nel nostro corpo*» (2 Cor 4,10). L'essenza della missione è il testimoniare Cristo, vale a dire la sua vita, passione, morte, e risurrezione per amore del Padre e dell'umanità. Non è un caso che gli Apostoli abbiano cercato il sostituto di Giuda tra coloro che, come loro, erano stati testimoni della sua risurrezione. È Cristo e Cristo risorto, Colui che dobbiamo testimoniare e la cui vita dobbiamo condividere. I missionari di Cristo non sono inviati a comunicare sé stessi, a mostrare le loro qualità e capacità persuasive o le loro doti manageriali. Hanno, invece l'altissimo onore di offrire Cristo, in parole e azioni, annunciando a tutti la Buona Notizia della sua salvezza con gioia e franchezza, come i primi apostoli. ...

(dal messaggio del Papa per la Giornata Missionaria Mondiale 2022)

SAN LUIGI GUANELLA

Lunedì 24 FESTA

ore 08 Ufficio e Messa a S. Antonio
ore 17.30 parte la processione dal
Centro
nella celebrazione alle ore 19
i GUANELLIANI
COOPERATORI rinnovano la
promessa
al termine **“UN PIATTO PER TUTTI”**
9° edizione

Processione del 24 ottobre

Partenza dal Centro don Guanella internamente usciamo su via don Guanella, Via Cadore, Via M. Pertica, Via M. San Michele, L.go Martellotta, , Via Ballanzano, P.za del Popolo, Via Ten. Cucci, Via D. Alighieri, L.go Martellotta, Via F. Gigante, Via Cadore rientro in Chiesa Sant'Antonio per la celebrazione. Se potete mettetevi un segno.

GRUPPO FAMIGLIE

Sabato 29 ottobre
si incontra in oratorio, alle ore 20
Momento per fare comunità
riflettendo insieme e trascorrendo
momenti di convivialità

MENSA

In novembre ripartiamo con il pranzo
per le persone sole. Conoscete
qualcuno che possa essere coinvolto e
disponibilità per prendere gli ospiti?